

SCHEDA DI VALUTAZIONE DIRIGENTI PROFESSIONAL

UOC MEDICINA INTERNA 1

DATI DEL VALUTATO

NOME E COGNOME	MED MEDICO1
MATRICOLA	
POSIZIONE DIRIGENZIALE (*)	

DATI DEL VALUTATORE I^ ISTANZA

NOME E COGNOME	DR. ANTONIO LUCA BRUCATO
MATRICOLA	8953
POSIZIONE DIRIGENZIALE	A3

PERIODO A CUI SI
RIFERISCE LA
VALUTAZIONE

DAL _____ AL _____

(*) Legenda Posizioni dirigenziali:

Incarico professionale D (ex profilo D neoassunto Dirigente di base < 5 anni)
Incarico professionale CI (ex profilo C)
Incarico professionale CII (ex profilo C4)
Incarico professionale CIII (ex profilo C2 e C3)
Incarico professionale Ca (ex profilo C1)

CAPACITA' PROFESSIONALI

1. Competenze che utilizza

1.a Formazione richiesta nel ruolo

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<ul style="list-style-type: none"> Raggiungimento dei crediti formativi minimi richiesti dal programma nazionale ECM. Conoscenza delle tecniche BLS-D (con certificazione di retraining in corso di validità). Partecipazione alla formazione obbligatoria aziendale.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Oltre a quanto previsto per gli incarichi professionali di primo livello: <ul style="list-style-type: none"> Raggiungimento dei requisiti formativi minimi richiesti dal programma nazionale ECM; Sviluppo di un percorso formativo coerente con gli obiettivi dell'UOC, dipartimentali ed aziendali.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Oltre a quanto previsto per gli incarichi professionali di primo e secondo livello: <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di un percorso di formazione subspecialistico in uno o più settori.
Alta Specializzazione	10-12	Oltre a quanto previsto per gli incarichi professionali di primo, secondo e terzo livello: <ul style="list-style-type: none"> Promozione ed organizzazione iniziative di formazione ed aggiornamento di rilevanza almeno aziendale.
		Valutazione (1-12)

1.b Esclusività del sapere

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Conoscenza dei principi del risk management ai fini della riduzione al minimo dei rischi per pazienti e operatori. Conoscenza dei principi internazionali per la sicurezza del paziente raccomandati dalla JCI. In particolare conoscenza della procedura del reparto per la gestione delle trasfusioni, corretta identificazione del paziente, consenso informato, gestione e prevenzione delle cadute, igienizzazione delle mani, gestione degli isolamenti. Conosce la modulistica e gli applicativi utilizzati in Azienda. Conosce le modalità di gestione della salma e del Tx di cornea e di tessuti e la relativa modulistica.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Oltre al precedente, può essere considerato "esperto" all'interno dell'UO, di una o più tecniche o ambiti terapeutici (malattie del pericardio, sarcoidosi, geriatria, oncologica, allergologia, malattie autoimmuni in gravidanza, diabetologia, ecografia internistica) Conoscenza del metodo clinico e dei vantaggi e limiti delle principali tecniche strumentali diagnostiche e terapeutiche. Conoscenza di come affrontare l'Urgenza complessa e convocare equipe di cura multidisciplinare. Conoscenza delle modalità più appropriate di interazione col paziente e con i parenti, compresi gli aspetti socio-assistenziali.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Oltre al precedente, ha le conoscenze per essere il medico di riferimento per un gruppo di pazienti ricoverati o ambulatoriali affetti dalle patologie prima citate.
Alta Specializzazione	10-12	Possiede le conoscenze per essere riconosciuto punto di riferimento per alcune problematiche sia all'interno dell'UO sia all'interno dell'ospedale e all'esterno di esso.
		Valutazione (1-12)

2. Linee di Attività

2.a Cosa fa

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Svolge turni di guardia diurna e notturna, accettando i nuovi pazienti e compilando la cartella clinica.</p> <p>Fa il giro al mattino in reparto nel settore indicato dal responsabile della turnistica.</p> <p>Si fa carico anche delle problematiche socio-assistenziali dei degenti che segue.</p> <p>Dimette i pazienti, compila la SDO e riordina la cartella.</p> <p>Partecipa a sedute di aggiornamento, casi clinici e organizzative.</p> <p>Utilizza la modulistica e gli applicativi aziendali</p> <p>Gestisce e assiste pazienti terminali.</p> <p>Delegato dal Direttore a chiudere e firmare le cartelle cliniche.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Oltre al precedente gestisce casi urgenti complessi (diagnosi difficili, con pluripatologia).</p> <p>Esegue consulenze su tematiche specifiche. Può essere indicato dal Direttore come referente di ambiti di particolare rilevanza (es. compilazione SDO, controllo infezioni).</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Oltre al precedente è tutor di riferimento per i pazienti del suo settore, sia per le problematiche cliniche sia per quelle socio-assistenziali, ed essere quindi referente per il Direttore.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Oltre al precedente è consulente per il reparto, per l'ospedale e anche all'esterno dell'ospedale relativamente a problematiche cliniche particolari.</p> <p>Suggerisce protocolli aziendali.</p>

Valutazione (1-12)

2.b Autonomia nell'esercizio dell'attività

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Conduce autonomamente le linee terapeutiche e gestionali concordate in equipe. Utilizza tecniche standardizzate; attua il trattamento sulla scorta di linee guida; per pazienti complessi si avvale del supporto di colleghi più esperti. E' in turno per guardie diurne e notturne. Esegue consulenze per altre UO, confrontandosi con colleghi senior per le decisioni terapeutiche più complesse.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Oltre al precedente è autonomo nella gestione di casi urgenti o complessi; esegue consulenze di II livello.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Autonomo in tutto, salvo l'obbligo di tenere aggiornato il Direttore delle scelte prese.</p> <p>Tutor di riferimento per un settore della degenza del reparto; tale figura di tutor è riconosciuta dai pazienti degenti.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>E' riferimento per il reparto per una specifica area clinica o di ricerca.</p>

Valutazione (1-12)

2.c Casistica Trattata

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Casistica routinaria del reparto: paziente con pluripatologie fragili e casi complessi, per i quali si confronta con colleghi senior.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Come il precedente, ma segue filoni di attività clinica e di ricerca clinica concordati dal reparto, in collaborazione col Direttore e con colleghi senior (es. attività geriatrica oncologica, pericarditi, sarcoidosi, gravidanza nelle malattie autoimmuni, ecografia internistica, diabete); interviene in supporto nel caso di casi urgenti o complessi in qualità di supervisore.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Può essere il Tutor di riferimento per i pazienti ricoverati nel settore di cui è responsabile.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Oltre al precedente è consulente per tutto il reparto e anche per altri reparti e all'esterno dell'ospedale relativamente a problematiche cliniche particolari.</p>

Valutazione (1-12)

2.d Grado di interazione in Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura, con tutti gli operatori sanitari e amministrativi.</p> <p>Collabora con le altre strutture interdepartimentali ed extradepartimentali nell'ambito dell'assistenza clinica e delle consulenze.</p> <p>Riceve le richieste di prestazioni dalle Strutture interne all'Azienda e ne discute con il collega più esperto.</p> <p>Nel caso si presentino situazioni cliniche di particolare interesse o utilità didattica ne discute con i colleghi più esperti.</p> <p>Partecipa a riunioni interne ed aziendali.</p> <p>Esegue prime visite e valutazioni richieste da altre strutture per casi di bassa complessità.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Oltre alla precedente:</p> <p>Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura con tutti gli operatori sanitari e amministrativi, anche per problematiche organizzative e gestionali.</p> <p>Pone autonomamente indicazione all'esecuzione di procedure diagnostiche.</p> <p>Partecipa a riunioni interne, aziendali, a gruppi di lavoro sia aziendali che extra aziendali.</p> <p>Pone indicazioni terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi di media complessità.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Oltre alle precedenti:</p> <p>Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (collegli, comparto, amministrazione).</p> <p>E' in grado di stabilire canali di comunicazione "privilegiata" con alcuni referenti di specialità.</p> <p>Pone indicazioni diagnostico/terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi complessi.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Oltre alla precedenti:</p> <p>Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (collegli, comparto, amministrazione) e con la Direzione Aziendale.</p> <p>Collabora con il Direttore per la definizione delle linee strategiche della Struttura e nei rapporti con la Direzione Aziendale.</p> <p>Partecipa come delegato del Responsabile a commissioni Aziendali o Dipartimentali.</p> <p>Partecipa con delega decisionale a riunioni collegiali su casi complessi (generali o locali).</p>
		Valutazione (1-12)

2.e Grado di interazione nelle relazioni con interlocutori esterni all'Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con il paziente e i suoi familiari.</p> <p>Partecipa a gruppi di lavoro esterni.</p> <p>Gestisce rapporti per affidamento di pazienti a strutture esterne di lungodegenza, riabilitazione.</p> <p>Raccoglie richieste di consulenze esterne istruendo la pratica.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il paziente <p>È in grado di spiegare al paziente l'iter diagnostico terapeutico prospettando le varie opzioni anche in caso di intervento d'urgenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • I medici di base/PLS per consulenza, anche clinica, sugli iter diagnostici • Collegli di altre Strutture Ospedaliere <p>Partecipa come voce precedente con delega decisionale su temi specifici.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Su indicazione del Direttore di Struttura gestisce i sistemi di relazione e comunicazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Specialisti territorio • ATS • Associazioni mediche <p>Ha delega a trasferire pazienti da e presso la struttura.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Su indicazione del Direttore di Struttura garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Società scientifiche • I media • Organismi centrali, regionali, nazionali e internazionali <p>E' in grado di attivare e mantenere relazioni esterne che richiedano capacità di coordinamento e gestionale</p> <p>Rappresenta la struttura con piena autonomia decisionale in riunioni di gruppi di lavoro presso organismi istituzionali, fornisce consulti esterni.</p>
		Valutazione (1-12)

2.f Gestione documentazione sanitaria/Cartella clinica

	Declaratoria
Valutazione 1 - 12	<p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo i criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificabilità e rintracciabilità • Pertinenza • Completezza e Veridicità • Accuratezza <p>Inquadramento paziente: diagnosi di ammissione, anamnesi familiare, personale e patologica, esame obiettivo clinico generale e dei vari organi/apparati, ipotesi diagnostiche e pianificazione del processo diagnostico e impostazione terapeutica</p> <p>Compilazione e gestione documenti del processo di cura: diario clinico, consenso all'atto sanitario, verbale operatorio ed ogni informazione riguardante le procedure effettuate sul/la paziente.</p> <p>Stesura della lettera di dimissione</p> <p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo, oltre i criteri precedenti anche:</p> <p>Valutazione dell'adeguatezza della documentazione clinica al momento della dimissione del paziente</p> <ul style="list-style-type: none"> • codifica tempestiva della/e diagnosi e della/e procedure nella Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO), che devono trovare corrispondenza con i dati presenti in CC e chiusura della CC nel più breve tempo possibile.
	Valutazione (1-12)

3. Ricerca

3.a Attività scientifica partecipazione a trials clinici e/o sperimentazioni farmacologiche - n° pubblicazioni

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Svolge la sua attività come raccogliatore di dati, rilevazione di parametri, analizzatore di cartelle cliniche; ricerca bibliografica. Prepara abstracts e posters. Stende drafts preliminari di lavori in Italiano o in Inglese, che vengono poi rivisti insieme al Direttore o al responsabile della ricerca.</p> <p>Svolge la sua attività come raccogliatore di dati, rilevazione di parametri, analizzatore di cartelle cliniche; recluta pazienti nei trials clinici.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Pubblicazione di 2-3 lavori all'anno (compresi abstracts a congressi).</p> <p>Partecipa alla elaborazione di protocolli.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Pubblicazione di 3-4 lavori all'anno (compresi gli abstracts ai congressi).</p> <p>Individuazione di trials di interesse del reparto cui partecipare. Individuazione di filoni di ricerca clinica e programmazione e conduzione di tale attività di ricerca.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Una pubblicazione all'anno con IF e partecipazione attiva a congressi e convegni, con relazioni e abstracts. Possibilmente a un livello non solo locale ma anche nazionale.</p>
		Valutazione (1-12)

CAPACITA' PROFESSIONALI

[70%]

Media aritmetica

0,00

CAPACITA' COMPORTAMENTALI

LEGENDA: 1 insoddisfacente - 2 da migliorare - 3 soddisfacente adeguato - 4 buono - 5 ottimo

1. Capacità di rispettare la linea gerarchica.	Peso Item	4
Declaratoria		
Il dirigente: • conosce l'organizzazione ospedaliera e, più in dettaglio, quella della propria realtà e ne identifica le priorità, • presta attenzione alla dimensione della qualità e delle procedure, • realizza il proprio lavoro nei tempi previsti, • presta attenzione alla applicazione delle procedure, • presta attenzione alla applicazione delle normative.		
	Punteggio assegnato	
2. Capacità di ascoltare soggetti in cura e loro familiari.	Peso Item	9
Declaratoria		
Il dirigente: • dedica tempo all'ascolto dei soggetti in cura e dei loro familiari, • è disponibile per eventuali chiarimenti, • sollecita l'esplicitazione di domande e l'espressione del punto di vista del soggetto in cura.		
	Punteggio assegnato	
3. Capacità di dialogare ed interfacciarsi con tutti gli operatori aziendali della propria e delle altre Unità.	Peso Item	3
Declaratoria		
Il dirigente: • è in grado di porsi degli obiettivi in comune con le altre unità per realizzare progetti condivisi, • accetta le scelte maggioritarie nell'ottica del buon risultato finale, • è disponibile all'assunzione di compiti circoscritti.		
	Punteggio assegnato	
4. Capacità di corrispondere ai bisogni organizzativi.	Peso Item	4
Declaratoria		
Il dirigente: • sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione aziendale per il raggiungimento degli obiettivi concordati, • sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione dell'Unità a cui appartiene per il raggiungimento degli obiettivi concordati, • argomenta le proprie posizioni in modo chiaro e propositivo.		
	Punteggio assegnato	
5. Capacità di riconoscere l'errore e di vederlo come una risorsa, in un'ottica costruttiva.	Peso Item	4
Declaratoria		
Il dirigente: • identifica i fattori critici di processi ad esito negativo, • si attiva per una valutazione della propria responsabilità relativamente a quanto sopra e promuove conseguenti processi di cambiamento, • è aperto ad accogliere eventuali segnalazioni di criticità ricevute relativamente al proprio operato e/o alle proprie modalità relazionali, • accoglie e ricerca soluzioni a fronte di reclami/segnalazioni da parte dell'utenza.		
	Punteggio assegnato	

6. Capacità di rimuovere eventuali situazioni di conflitto, sviluppando un clima non discriminatorio nel rispetto del codice di comportamento.		Peso Item	5
Declaratoria			
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • sa cogliere situazioni di disagio e difficoltà all'interno del gruppo di lavoro, • è propositivo rispetto alla possibilità di una risoluzione del conflitto, • trasforma episodi caratterizzati dal conflitto distruttivo in occasioni di crescita. 			
		Punteggio assegnato	
7. Capacità e spirito di iniziativa.		Peso Item	5
Declaratoria			
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • ha un atteggiamento di apertura al cambiamento della modalità di lavoro quando necessario/utile, • ricerca soluzioni diverse ai diversi problemi che si presentano, • attiva e gestisce nel tempo collaborazioni e progetti di interesse aziendale. 			
		Punteggio assegnato	
8. Capacità di informare, trasferire know-how, coinvolgere e motivare i collaboratori/colleghi.		Peso Item	4
Declaratoria			
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • promuove scambi informativi, • collabora a fornire opportunità di crescita professionale, • per quanto di competenza differenzia e valorizza le competenze all'interno del gruppo, • è propositivo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi personali e del gruppo di lavoro. 			
		Punteggio assegnato	
9. Autocontrollo e Gestione dello stress.		Peso Item	9
Declaratoria			
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • dimostra stabilità della prestazione in condizioni di difficoltà e conflitto, tramite reazioni lucide ed equilibrate, • reagisce costruttivamente ai carichi di lavoro, • mantiene inalterato il proprio comportamento nelle situazioni conflittuali, • conserva un atteggiamento sereno e tranquillizzante non perdendo di vista il risultato da conseguire. 			
		Punteggio assegnato	
10. Capacità di membership.		Peso Item	3
Declaratoria			
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • accoglie favorevolmente la distribuzione dei compiti da parte del proprio superiore, • distribuisce equamente i compiti all'interno del proprio gruppo di lavoro, • documenta puntualmente il lavoro in itinere, • utilizza percorsi o tratti di percorso già sperimentati da altri per il suo lavoro. 			
		Punteggio assegnato	
CAPACITA' COMPORTAMENTALI [30%]			Totale ponderato
			0,00

Sintesi della Valutazione di:	MED MEDICO1
	UOC MEDICINA INTERNA 1

Punteggio capacità professionali	0,00
Punteggio capacità comportamentali	0,00

Totale punteggio capacità ponderato	0,00	RANGE: • DA 1,0 A 4,7 - INCARICO PROFESSIONALE CI • DA 4,8 A 6,5 - INCARICO PROFESSIONALE CII • DA 6,6 A 8,3 - INCARICO PROFESSIONALE CIII • DA 8,4 A 10 - INCARICO PROFESSIONALE Ca
Professionalità	CI	

Giudizio finale

Possibili aree di miglioramento

Commento valutato

Data

Firma Valutato _____

Firma Valutatore _____